Anno CXXXII, N. 101. Trieste, lunedì 10 aprile 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L' Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

L' Osservatore Triestino si pubblica il lunedì alle dodici meridiane, gli altri giorni alle sette antimeridiane.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l' Italia.

Le operazioni.

Vienna, 9 aprile. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Qua e là vivo fuoco di artiglieria.

Del resto non si ebbero combattimenti degni di nota.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

(Nel comunicato dell' 8 corr. si è stampato erroneamente „aeroplani", in luogo di „aviatori". N. d. R,)

La guerra contro la Russia.

Vienna, 9 aprile. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. La situazione è invariata.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

In Russia.

Zarskoje Selo, 8 aprile. Lo Zar è partito per il fronte.

Pietroburgo, 9 aprile. La Duma ha approvato il bilancio.

Le spese ordinarie e straordinarie ascendono a 3.646,584.577, le entrate ordinarie e straordinarie a 3.191,149,318 Rubli. L' ammanco verrà coperto con una operazione di credito.

Teatro balcanico.

Vienna, 9 aprile. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. La situazione è invariata.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

In Ungheria.

Budapest, 9 aprile. Il giornale ufficiale pubblica un' ordinanza del Governo che fissa prezzi massimi per granone, fagiuoli, piselli e lenti del raccolto dell'anno 1916.

Il giornale ufficiale pubblica inoltre un'ordinanza del Miuistro del commercio, in virtù della quale, in luogo del § 34, capoverso 3 dell' articolo di legge XXXVII dell'anno 1895 sulle patenti per invenzioni, subentra la disposizione seguente: La pubblicazione viene sospesa, a richiesta dell' inventore, fino a un termine che sarà fissato dopo la guerra.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 9 aprile. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„La situazione è invariata su tutti i teatri della guerra.

Il Supremo Comando dell'esercito."

Guerra aerea.

Berlino, La „Wolff" comunica:

„L' 8 aprile quattro idroplani attaccarono la stazione aviatoria russa di Papensholm presso Kielkond su Oesel. Sulla stazione si lanciarono venti bombe. Di quattro aeroplani nemici saliti a difesa due furono costretti a scendere.

Ad onta di violento cannoneggiamento i nostri aeroplani sono ritornati incolumi.

Il Capo dell'Ammiragliato della Marina.

Contegno insidioso.

Berlino, 9 aprile. Secondo notizie dei giornali nell' assalto al Colle delle Termiti avvenne un incidente che provocò nei nostri la massima esasperazione.

Il presidio francese della prima linea levò le mani in segno di resa, ma non appena i germanici, fidandosi di quel segno, del resto costantemente rispettato dal nemico, si furono precipitati fuori delle trincee, i francesi ripresero con la rapidità del baleno le armi deposte e bersagliarono i nostri alle spalle.

È ben la prima volta che il nemico ricorre a un procedere così insidioso, ma questa violazione della lealtà è costata, si capisce, ben cara a quanti l' hanno commessa.

Il giubileo del maresciallo Hindenburg.

Berlino, 9 aprile. In occasione del giubileo militare del maresciallo generale de Hindenburg il cancelliere dell' Impero de Bethmann-Hollweg gl' inviava un sentito telegramma al quale il Maresciallo ha risposto ringraziando.

Commento inglese.

Londra, 9 aprile. Nel suo primo articolo sul discorso del Cancelliere germanico. il „Times" scrive:

E nel Belgio e al confine orientale, dal Baltico alla Volinia la Germania tende a sostenere in seguito la parte di protettrice delle piccole nazionalità. In questo come in molti altri riguardi le aspirazioni della Germania sono quelle di Napoleone.

Sui mari.

Londra, 8 aprile. Il battello da pesca francese „Sainte Marie" è stato affondato.

Cristiania, 8 aprile. Il viceconsole in Almeria riferisce che dall' interrogatorio presso il Tribunale marittimo risulta che la „Norne" fu affondata a cannonate da un sottomarino germanico, dopo che il comando del sommergibile aveva chiesto quale fosse la destinazione del carico e aveva dato tempo all' equipaggio di scendere nelle imbarcazioni.

Londra, 9 aprile. Il piroscafo inglese „Adamtom" (2304 tonn.) è colato a picco.

Flessinga, 9 aprile. Oggi non è qui arrivato alcun piroscafo e domani non si avranno partenze.

In Olanda.

L'Aja, 8 aprile. A domanda di vari membri della Prima Camera, questa si riunirà martedí per invitare il Governo a farvi le medesime comunicazioni già fatte nella seduta segreta della Seconda Camera.

Londra, 8 aprile. Nel suo primo articolo il „Daily Mail" dichiara che non sussistono intendimenti ostili della Gran Bretagna contro l'Olanda, che anzi l'Inghilterra nutre sentimenti di sincera amicizia per i Paesi Bassi, conoscendone appieno la situazione difficile e pericolosa.

In Bulgaria.

Sofia, 8 aprile. Il Re ha ricevuto nel pomeriggio l' inviato austro-ungarico conte Tarnowski in udienza particolare

In Rumenia.

Bucarest, 8 aprile. Parlando dei doveri della stampa e criticando il contegno pronunciato d'una parte della stampa rumena, il „Viitorul" scrive:

In quest' epoca giustificatamente agitata dagli avvenimenti in mezzo ai quali viviamo, non riteniamo opportuno di far campagne contro gli altri funzionari stranieri accreditati presso di noi, nè di approfittare di notizie che sono per lo più incontrollabili e si riferiscono ai nostri rapporti con altri Stati. Una miglior visione degli interessi dello Stato consiglierebbe un contegno più cauto.

In Grecia.

Amsterdam, 9 aprile. La „Reuter" ha da Atene che il Ralli ha assunto il portafoglio delle finanze in luogo del dimissionario Dragumis.

Milano, 9 aprile. Il „Corriere della sera" ha da Atene: In luogo del Ralli che assume il portafoglio delle finanze, è stato nominato ministro della giustizia il procuratore di Stato Hadiakos.

Udienza sovrana.

(B) **Vienna,** 9 aprile. Sua Maestà lo Imperatore ha ricevuto stamane a Schönbrunn il presidente dei ministri conte Stürgkh in prolungata udienza particolare.

Per la morte del generale Collard.

(B) **Vienna,** 9 aprile. Ai funerali dell' estinto luogotenente in Galizia generale di fanteria barone de Collard interverranno, in rappresentanza dell' Imperatore il ministro per la difesa del paese barone de Georgi, in rappresentanza del Governo il ministro per la Galizia de Morawski.

Ministro ammalato.

Berlino, 8 aprile. Il ministro Dr. Delbrück, ammalato di forunculosi, si è recato per consiglio medico a Baden-Baden.

Notizie sanitarie.

(B) **Vienna,** 7 aprile (ufficiale). Dal 26 marzo al 1.° aprile si constatarono in Galizia 835 casi di vaiuolo in 57 distretti (244 Comuni) e nella Bucovina 11 casi in 7 distretti (8 Comuni), tutti nella popolazione indigena.

Negli altri territori amministrativi se ne constatarono 88 casi, la massima parte nella popolazione indigena.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

Mob. N. 109-1/1916.
Oggetto:
Requisizione pellii.

Notificazione.

In seguito a rescritto del Supremo comando dell' esercito del 6 gennaio, 1916 e ad ordine dell' i. e r. Comando del V corpo d'armata del 6 febbraio 1916, si porta a pubblica notizia quanto segue:

1. In conformità al § 24 della Legge sulle prestazioni militari del 26 dicembre 1912 tutte le pelli crude di manzo (vitelli, vacche, buoi, tori, bufali) e di cavallo, che si ricavano nei macelli di Trieste e Territorio, vengono requisite dall' Amministrazione militare.

2. I proprietari devono consegnare tutte le pelli indicate al punto 1. alle Autorità militari destinate alla presa in consegna e precisamente:

a) all' Autorità di raccolta delle pelli (k. u. k, Fassungsstelle) di Trieste (Silos dell' „Adriatica") o

b) al civico Macello di S. Sabba.

3. È severamente proibito di servirsi di dette pelli per uso proprio e per qualsiasi scopo, di venderle o comunque alienarle. Chi contravvenisse deliberatamente a quest' ordine, a tenore del § 4, P. 1. dell' Ordinanza imperiale del 25 luglio 1914 B, L. I. N. 155 sarà punito dal Tribunale in affari penali con arresto rigoroso da un mese a 3 anni, e al caso anche con una multa fino a 20.000 Corone per lesione dell' obbligo di consegna stabilito dal § 24 della Legge sulle prestazioni militari.

4. Queste disposizioni vigono dal giorno della loro pubblicazione.

Trieste, 9 aprile 1916.

Dr. Fabrizi m. p.

CRONACA

L' arciduchessa Zita e i soccorsi in guerra.

Sua Altezza I. e R. la serenissima signora arciduchessa Zita ricevette sabato 8 corr. il presidente della Suprema Corte dei Conti barone Beck nella sua qualità di presidente del Comitato di soccorso per profughi del Mezzogiorno, la presidentessa dell' Ufficio di lavoro per biancheria da ospedale nell' Augarten, marchesa Pallavicini, il consigliere intimo Mataja, nella sua qualità di presidente del Comitato di soccorso per ripari dal freddo, nonchè lo scultore Enrico Kautsch, venuti a presentarle lo scoglio con il ritratto del piccolo arciduca Francesco Giuseppe Ottone, opera del Kautsch, donata dall' autore a favore dei suddetti scopi di provvidenza in guerra.

La signora Arciduchessa si disse soddisfatta nel vedere che il ritratto del suo figlio maggiore dischiudeva nuovo cespite a sì importanti scopi della provvidenza in guerra.

I. e R. Marina da guerra. Sua Maestà l' Imperatore si è graziosissimamente degnato di conferire la croce del merito militare di terza classe con la decorazione di guerra al capitano di corvetta Rodolfo Chimani in riconoscimento di eminente prestazione di servizi di fronte al nemico.

Onorificenza della Croce Rossa. Sua Altezza I. e R. il serenissimo signor arciduca Francesco Salvatore, quale patrono sostituto della Croce Rossa nella Monarchia, si compiacque conferire la medaglia di bronzo d' onore della Croce Rossa alla baronessa Matilde de Parisi in Trieste, alle guide della guardia di finanza Giovanni Fallmann in Medolino, Antonio Ivancich in Pola ed alle guide superiori delle guardia di finanza Francesco Pipan in Trieste ed Antonio Pišek in Pola, a tutti quali promotori.

Commemorazione di Guglielmo de Tegetthoff. La mattina di sabato 8 corr. nella Chiesa Votiva in Vienna fu celebrata una messa funebre per l'ammiraglio Tegetthoff, morto il 7 aprile 1871.

V' erano intervenuti per il Ministero della guerra, Sezione di Marina: il sostituto del Comandante della Marina viceammiraglio Kailer de Kaltenfels, l'addetto ufficiale di bandiera contrammiraglio Francesco cavaliere de Keil e tutti gli ufficiali e impiegati del Ministero della guerra, Sezione di Marina.

Dopo la messa il tenente di vascello Descovich si recò al monumento a Tegetthoff sul Praterstern e vi depose una corona a nome della Marina.

Anche i veterani di Tegetthoff si raccolsero davanti al monumento e il loro comandante signor Riedl tenne un discorso, chiuso con un triplice „evviva" a Sua Maestà l' Imperatore accolto con entusiasmo.

Comunicazione di sentenze disciplinari ad autorità militari. In appendice al suo decreto del 6 dicembre 1915, concernente la comunicazione di sentenze disciplinari ad Autorità militari, il Ministero per il culto e l' istruzione con decreto del 29 febbraio a. c. ha comunicato ai suoi organi subalterni che le disposizioni di quel decreto, in quanto l' inchiesta disciplinare avesse per oggetto nel singolo caso non esclusivamente una contravvenzione a norme puramente interne e chiamate a stabilire l'andamento del servizio come tale, vigono anche per quelle sentenze disciplinari che contemplano una delle punizioni citate al § 93, lett. a, b, c della Prammatica di servizio, principalmente quando per effetto di eventuali circostanze concomitanti particolari il fatto posto a carico dell' impiegato incolpato si presenti atto a recar detrimento al prestigio del ceto o a mettere in forse l'onorabilità e la integrità personale dell' impiegato.

Si dovrà parimenti notificare all'Autorità militare ogni eventuale revoca o modificazione di sentenza disciplinare in seguito a ripresa del processo istruttorio o in seguito a reintegrazione nel primiero stato.

Elargizione. Sua Eccellenza il signor luogotenente Dr. barone de Fries-Skene ha elargito l' importo di corone duecento alla „Mensa di carità" in Lussinpiccolo che da molti mesi offre il vitto gratuito a un grande numero di indigenti.

Rami d' ulivo per il nostro Mezzogiorno. Quest' anno la domenica delle Palme a Vienna sarà giorno di offerta per il nostro Mezzogiorno. In quel giorno si venderanno per le vie di Vienna rami d'ulivo provenienti dalle spiagge del nostro mare e dal lago di Garda e il ricavato andrà devoluto a beneficio dei cittadini cacciati dalle loro terre natali e dei valorosi difensori del nostro confine meridionale.

Condizioni per spedizioni di pacchi agli Uffici della Posta da campo. La „Wiener Zeitung" del 7 corr. pubblica la Ordinanza del Ministero del commercio, del 2 aprile 1916 (B. L. I. N. 93), concernente la modificazione delle condizioni di spedizione per pacchi postali con la Posta da campo.

A modificazione delle Ordinanze ministeriali del 30 settembre 1914, B. L. I. N. 331, e del 29 marzo 1915, B. L. I. N. 88, di concerto con il Ministero della guerra, il testo dell'articolo 1, N. 2 punto b) viene stilizzato nel senso che sono ammessi alla spedizione viveri che non soggiacciono a deperimento, come caffè (in grano od in polvere), zucchero e merci di zucchero, cioccolata, kakes, tè, biscotti, conserve di tutte le qualità in scatole di latta saldate a fuoco e miele in tubi di latta od in scatole di latta chiuse in modo che sia impossibile lo scolo del contenuto.

Le disposizioni del § 2 dell'Ordinanza ministeriale del 29 febbraio 1916, B. L. I. N. 57 e quelle del § 1 dell' Ordinanza ministeriale dell' 8 marzo 1916, B. L. I. N. 62 non vengono applicate alla spedizione di zucchero e di caffè in pacchi postali con la Posta da campo.

L'Amministrazione della Posta poi rammenta di bel nuovo che è proibita assolutamente la spedizione di viveri di quals asi qualità (eccezione fatta per i generi indicati dalla Ordinanza ministeriale di cui sopra). Gli Uffici postali hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di aprire o prima o dopo della consegna pacchi per la Posta da campo nei quali suppongano si trovi un contenuto proibito e di escludere dall' accettazione, rispettivamente dall' inoltro e di restituire al mittente spedizioni che contengono viveri. E' del pari severamente proibita l'esclusione di fiammiferi nei pacchi per la Posta da campo. L' imballaggio di pacchi per la Posta da campo deve farsi soltanto con tela cerata (con la parte ruvida all' esterno) con stoffe impermeabili o con cassette resistenri di legno (non cassette da sigari). Gli Uffici postali non devono accettare pacchi per la Posta da campo che sieno imballati diversamente. L' indirizzo deve venire scritto direttamente sull' involucro o sul coperchio della cassetta e nell' interno bisogna collocare una copia esatta dell' indirizzo stesso.

Croce Rossa. All' Associazione di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria sono pervenute le seguenti oblazioni: dalla Dirigenza della Civica scuola popolare slovena di Roiano, contributo degli scolari per il mese di marzo a. c., Cor. 20; Alberto G. Cosulich, Lussinpiccolo, Cor. 10; Maria Gindra vedova dell' i. r. consigliere contabile, Cor. 10;

per onorare la memoria della signora Enrichetta Rastelli da: Alessandro Truden Cor. 50; Maria e Giuseppe Sindalar Cor. 20; inoltre Enrico Courvoisier, per onorare la memoria della medesima estinta, cognata del suo caro collega Francesco Rastelli, Cor. 20.

Prenotazioni al Quarto Prestito austriaco di guerra. La Direzione della „Böhmische Sparkasse" in Praga ha deliberato di sottoscrivere, per conto proprio e per conto dei suoi clienti, all' imminente Quarto Prestito austriaco di guerra l' importo di quindici milioni di Corone. La Società in azioni per l' industria della carta e della stampa „Leykam-Josefsthal" ha prenotato allo stesso Prestito Corone 300.000, le Società per azioni della „Pittener Papierfabrik" e della „Heinrichsthaler Papierfabrik vormals Kartin Kink u. Ko, 100.000 Corone ciascuna, e la Società per azioni „Solo", fabbrica di fiammiferi e lucidi 600.000 Corone.

Servizio postale con i. e r. Uffici postali di tappa nella Serbia. Nei territori della Serbia occupati dalle truppe austro-ungariche sono stati aperti al servizio privato il giorno 6 corr. gli Uffici postali e telegrafici di tappa in Smederevo (Semendria), Čačak, Kraljevo, Užice in Serbia, Kruševac e Jagodina.

Per questi uffici sono permesse le spedizioni di carte di corrispondenza postale, lettere aperte e chiuse, stampati (giornali), campioni di merci e lettere con dichiarazione del valore. Da questi uffici è permessa la spedizione di carte da corrispondenza postale, lettere aperte, stampati (giornali), campioni di merci e lettere aperte con dichiarazione del valore.

Per ora nel servizio di questi uffici postali non sono ammesse spedizioni raccomandate nè telegrammi privati.

ATTI UFFICIALI

Nc I 21/16—2. 3—1477.

Beschluss.

Vorausgesetzt, dass zufolge Erlasses des k. k. Statthalterei-Präsidiums in Triest vom 30. Juni 1915, Zl. Pr. 1142/2 der hiesige Verein „Società per pensioni fra cittadini del Regno d' Italia" aufgelöst wurde, wird gemäss § 269 des a. b. G.-B. zum Kurator des aufgelösten Vereines der Herr Dr. Karl Enenkel in Triest, Via Maria Teresa Nr. 3, I. St., bestellt.

Triest, 3. April 1916.

K. k. Bezirksgericht in Z.-S. Abt. I.

EDITTI

T 10/16—2. 3—1471.

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Mustafa Mazhar in Saloniki, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monaten an geltend zu machen. Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere:

Lebensversicherungspolizze der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, dd. 5. Dezember 1907, Nr. 409212, auf das Leben des Mustafa Mazhar lautend.

Triest, 15. Februar 1916.

K. k. Landes-Gericht, Abt. III.

T 11/16—2. 3—1472.

Ammortizzazione.

Ad istanza di Abram I. Benmayer, perito in tabacchi in Cavalla, viene avviata la procedura di ammortizzazione del seguente documento pretesamente perduto dall' instante giusta il suo asserto:

Polizza di assicurazione sulla vita dd. 1. agosto 1907 N. 405462 per Franchi 3000, emessa dalle i. r. priv. Assicurazioni Generali in Trieste.

Il detentore di questa polizza vita viene perciò diffidato a far valere i suoi diritti entro 6 mesi, perchè in caso contrario, dopo trascorso questo termine, la stessa verrebbe dichiarata inefficace.

Trieste, 16 febbraio 1916.

I. r. Tribunale provinciale, sen. III.

E IX 2570/15—11. 1476

Editto d'incanto.

In base alla proposta 14 settembre 1915 della parte procedente Carlo Seppenhofer con l' avvocato Dr. Tomašič, si terrà il giorno 22 maggio 1916, alle ore 9.30 ant. presso questo Giudizio camera N. 32, l' incanto delle seguenti realità sulla base delle condizioni già approvate.

Libro fondiario: Guardiella, p. t. 553, 565, 603, casa N. pol. 463 e 464 con addossati due casotti, cortile, orto erbaggi ed ortaglie con alberi fruttiferi.

Valore di stima Cor. 42.242·64.

Offerta minima Cor. 21.122.

Al di sotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

Trieste, 30 marzo 1916.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili.

L 4/16. P 25/16. 1464.

Editto.

L' i. r. Giudizio distrettuale di Pirano, sezione I, in base all'approvazione impartita dall' i. r. Tribunale di Volosca-Abbazia, colla decisione dd. 29 marzo 1916, Nc III 56/16 I/V, sottopone a curatela per mentecattaggine, giudizialmente rilevata, Pagliaro Nicolò di Rocco, da Pirano, e gli deputa in curatore il signor Pagliaro Rocco fu Angelo, N. 664, da Pirano.

Pirano, 3 aprile 1916,

I. r. Giudizio distrettuale.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.